

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
16/00015486	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	63	PUGLIA	-

r. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **TA-TARANTO**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo Nazionale**INV. **15269**OGGETTO: **Lucerna monolitica, antropomorfa, a vernice nera.**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Taranto (F.202 II NO).**DATI DI SCAVO: **Contrade Montedoro-S. Lucia** INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: -

ATTRIBUZIONE: -

MATERIALE E TECNICA: **Argilla grigia, micacea, depurata; vernice
nera opaca; decorazione a stampo.**MISURE: **Alt. max 8,6; Diam. max 3,8.**STATO DI CONSERVAZIONE: **Lacunosa nella parte inferiore; vernice
in alcuni punti scrostata.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà dello Stato.**

NOTIFICHE: -



NEG. 47564 E

DESCRIZIONE: Ha la forma di un vecchio accoccolato con le gambe molto ripiegate e le braccia strette intorno alle ginocchia; in testa ha un alto cappello di forma conica con piccolo foro in alto che, probabilmente, doveva servire da presa; nella parte posteriore, sotto il cappuccio, è inserito il foro di riempimento con orlo svasato. I tratti del volto sono curati; ha una lunga barba, rughe sulla fronte e ai lati del naso; i capelli fuoriescono dal berretto. Nella parte posteriore del corpo si nota no delle striature che servono probabilmente, a rendere le pieghe del mantello; nella parte anteriore, invece, lo spazio tra le braccia è liscio.

TH. J. OZIOU, Salamine de Chypre-VII Les lampes du Musée de Chypre, Paris, 1977, pag. 291 fa presente che le lucerne plastiche sono state fabbricate in tutto il mondo

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

27 1 1981

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

FOTOGRAFIE:

TARANTO

A.F.S. n° 47564 Cat. E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

81110
RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Maglie Francesca Paola Francesco Paolo Paglia*

DATA: **Maggio 1979**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



Giuseppe Sestini DELL'AGLIO

Melli Ag

ALLEGATI: **1**

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00015486	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PUGLIA	63	INV. 15269
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione).					

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

greco-romano, ad eccezione, forse, dell'Africa del Nord. Ben attestate ad Atene, le si trova ad Efeso, Delos ed in Palestina. L'Egitto sembra prediligere particolarmente questo genere di oggetti sia che il solo beccuccio sia stato trattato in forma di testa umana, sia che la forma ovoidale della lucerna sia servita da supporto ad una rappresentazione umana, sia che il vasaio abbia cercato di rendere una testa umana spesso grottesca o negroide. Questo tipo viene datato da D.M. BAILEY, A Catalogue of the Lamps in the British Museum - I Greek, Hellenistic and Early Roman Pottery Lamps, British Museum, 1975, pag. 340 dalla seconda metà del I sec. a.C. fino al I sec. d.C.